



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Agenda Urbana

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile



Comune di
CATANZARO

CITTA' DI CATANZARO

AUTORITA' URBANA / ORGANISMO INTERMEDIO

POR Calabria FESR/FSE 2014/2020

Convenzione rep. N. 3005 del 22/10/2018

Avviso Misura 9.6.6

CPV 85320000-8 Servizi sociali 85320000-9 Servizi assistenza sociale NUTS CZ ITF63

Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti del terzo settore presentatori di progetti per la gestione sostenibile di immobili comunali attraverso piani di gestione e progetti di inclusione sociale della durata di 5 anni.

INDICE

Art. 1 Finalità dell’Azione e immobili oggetto del presente	
Avviso	pag. 3
1.1 Finalità	“ 3
1.2 Immobili individuati ai sensi del presente Avviso	“ 4
Art. 2 Riferimenti normativi	“ 5
2.1 Normativa Nazionale	“ 5
2.2 Normativa Regionale	“ 6
2.3 Normativa Comunitaria	“ 6
Art. 3 Beneficiari/Destinatari e requisiti di ammissibilità	“ 6
3.1 Destinatari	“ 6
3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti	“ 7
Art. 4 Oggetto dell’Avviso: progetto di inclusione sociale e piano di gestione	“ 10
4.1 Progetto di Inclusione Sociale	“ 10
4.2 Piano di Gestione	“ 11
Art. 5 Procedure	“ 12
5.1 Indicazioni generali sulla procedura	“ 12
5.2 Modalità e termini di presentazione della domanda	“ 13
5.3 Documentazione da allegare alla domanda	“ 13
5.4 Affidamento degli immobili: la convenzione	“ 14
Art. 6 Obblighi del Beneficiario, controlli, decadenza e revoca della concessione	“ 14
6.1 Obblighi del concessionario (beneficiario) dell’immobile	“ 14
6.2 Controlli	“ 15
6.3 Cause di decadenza	“ 15
6.4 Revoca della concessione	“ 15
Art. 7 Disposizioni finali	“ 16
7.2 Trattamento dei dati personali	“ 16
7.3 Responsabile del Procedimento	“ 18
7.5 Informazioni e contatti	“ 18

Art. 1 - Finalità dell’Azione, e immobili oggetto del presente Avviso

1.1. Finalità

Il Comune di Catanzaro nella qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio per il Programma “Agenda Urbana” - POR Calabria FERS/FSE 2014/2020 "Strategia per lo sviluppo urbano sostenibile", di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 233 dell'1/6/2018 ed alla Delibera della Giunta Regionale n.283 del 4/7/2018, sulla base delle determinazioni sulle operazioni selezionate approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 13/12/2018, intende dare attuazione alle Azioni previste dal Fondo FESR per il perseguimento dell’obiettivo specifico di incremento dell’inclusione sociale, con specifico riferimento all'area target ed agli obiettivi generali individuata dal Documento Strategico "Agenda Urbana" di Catanzaro e coincidente con il Centro storico della Città.

Per il raggiungimento della suddetta finalità il presente Avviso di manifestazione di interesse è diretto all’individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte presentate da parte di imprese sociali e/o organismi no profit del Terzo settore ai sensi della misura 9.6.6.: progetti di inclusione sociale, finalizzate alla crescita dei processi di coesione sociale nel centro storico della Città, che prevedano l'utilizzo di immobili pubblici degradati, individuati dall'Amministrazione Comunale, soggetti con l'Azione 9.6.6. di Agenda Urbana ad interventi di recupero funzionale e riuso in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie, purché riconducibili alla strategia locale al fine di favorire l’animazione sociale e l’offerta di progetti per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale. Nello specifico, secondo quanto indicato nel Programma Operativo, nel Documento Strategico Agenda Urbana di Catanzaro, e nella Scheda di selezione e ammissibilità dell'Azione 9.6.6. (disponibile in allegato) attraverso il presente Avviso il Comune di Catanzaro si propone di conseguire il cambiamento atteso relativo al miglioramento dei contesti urbani del centro storico cittadino, caratterizzati da elevato disagio sociale, degrado ambientale e spesso da alti tassi di dispersione scolastica e formativa, tramite il recupero e la riqualificazione di immobili con un focus specifico sui beni confiscati alle organizzazioni criminali, e tramite la promozione contestuale di progetti di inclusione sociale.

Gli interventi promossi tramite il presente Avviso intendono, quindi, sostenere la realizzazione di progetti di inclusione sociale da parte di Organismi non-profit che prevedano l'utilizzo di immobili pubblici degradati nel centro storico, individuati dal Comune, che attraverso l'Azione 9.6.6. sono sostenuti con il recupero, l’adeguamento e la rifunzionalizzazione di immobili (spazi ed edifici), con particolare riferimento ai beni sottratti alla criminalità organizzata, da destinare all’erogazione di progetti e attività sociali e/o con funzioni di animazione socio-culturale e sportiva.

Il tutto secondo un percorso condiviso e costruito con le imprese sociali e/o gli organismi no profit del Terzo settore, e con il partenariato sociale, economico ed istituzionale del territorio, in coerenza con l’approccio della co - progettazione di cui al D.gls. 117/2017.

1.2 Immobili individuati ai sensi del presente Avviso

Il Comune di Catanzaro, nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana) per il Programma Agenda Urbana ha individuato, per il presente Avviso, in relazione all'Azione 9.6.6, i seguenti immobili pubblici che vengono messi a disposizione per la realizzazione dei progetti di inclusione sociale di seguito indicati:

IMMOBILE INDIVIDUATO	TIPOLOGIA INTERVENTO STRUTTURALE	IMPORTO FINANZIARIO EURO	MODALITA' ATTUAZIONE	NOTE	ALLEGATI TECNICI
Teatro Masciari	Acquisto e riqualificazione strutturale	3.000.000,00 (Quota-parte acquisto 15%)- riqualificazione	Appalto pubblico, Stazione appaltante Comune Catanzaro	Vincolo destinazione teatrale immobile	A.1 scheda tecnica descrittiva A.2 planimetria
Palazzo Fazzari porzione proprietà 2^ piano	Riqualificazione e arredo	500.000,00	Appalto pubblico, Stazione appaltante Comune Catanzaro	Vincolo limite 30 unità accesso per normativa antincendio Destinazione a monte già definita quale sede dell'Agenzia comunale social housing, e del Centro di innovazione sociale e laboratorio di condivisione sociale con il partenariato	B.1 scheda tecnica descrittiva B.2 planimetria
Centro Aggregazione giovanile Via Fontana Vecchia	Adeguamento sismico e riqualificazione	150.000,00	Appalto pubblico, Stazione appaltante Comune Catanzaro	Vincolo destinazione originaria immobile "Centro aggregazione sociale giovanile"	C.1 scheda tecnica descrittiva C.2 planimetria
Locali ex-STAC Catanzaro Sala	Adeguamento sismico e riqualificazione	500.000,00	Appalto pubblico, Stazione appaltante Comune Catanzaro		D.1 scheda tecnica descrittiva D.2 planimetria
n.3Appartamenti ViaXX Settembre (ex-Politiche	Adeguamento sismico e riqualificazione	500.000,00	Appalto pubblico, Stazione		E.1 scheda tecnica descrittiva

Sociali)			appaltante Comune Catanzaro		E.2 planimetria
Centro Sociale ex- Ospizio Umberto I	Adeguam ento funzionale e arredo	50.000,00	Appalto pubblico, Stazione appaltante Comune Catanzaro	Vincolo destinazione utenza anziani.	F.1 scheda tecnica descrittiva F.2 planimetria
Locali Catanzaro Servizi Via DeFilippis (Casa del Terzo Settored'intesa con Forum Terzo Sett.)	Adeguam ento funzionale e arredo	300.000,00	Appalto pubblico, Stazione appaltante Comune Catanzaro	Casa del Terzo Settore (DCC n.132/2018)	G.1 scheda tecnica descrittiva G.2 planimetria

Per ognuno degli immobili considerati vengono messi a disposizione in allegato le planimetrie ed una scheda tecnica descrittiva. Per alcuni degli immobili indicati valgono le limitazioni individuate nelle Note, che non potranno essere variate nelle proposte degli Organismi non-profit richiedenti.

Il Comune di Catanzaro provvederà a proprio carico ai lavori di riqualificazione strutturale degli immobili elencati, che verranno messi a disposizione gratuitamente al termine della presente Manifestazione di interesse per la realizzazione dei progetti di inclusione sociale, con costi di gestione e manutenzione ordinaria integralmente a carico dei Soggetti assegnatari. Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale il costo della manutenzione straordinaria degli immobili considerati.

Nei Progetti di inclusione sociale presentati dagli Organismi non-profit a seguito della presente Manifestazione, potranno essere richieste specifiche esigenze strutturali e logistiche per la ristrutturazione degli immobili in relazione ai contenuti dei Progetti selezionati. Il Comune di Catanzaro terrà conto di tali indicazioni in sede di progettazione definitiva/esecutiva degli immobili considerati, compatibilmente alla disponibilità di budget individuata dal Comune per gli interventi specifici.

I Progetti di inclusione sociale presentati dagli Organismi non-profit in attuazione al presente Avviso dovranno prevedere l'utilizzo degli immobili pubblici riqualificati al termine dei lavori di ristrutturazione, e dovranno quindi tenere in conto il previsto cronoprogramma dei lavori medesimi.

Art. 2 - Riferimenti Normativi

2.1 Normativa nazionale.

Legge 232/16 art. 1 comma 611 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);

Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati";

Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Abrogazione dell'art. 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;

Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

Decreto legislativo n. 159 del 6.09.2011" Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. ii.;

Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.02.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione; Legge 241 del 7 agosto 1990, e ss. mm. ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss. mm. ii., recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss. mm. ii.;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Decreto legislativo 18.04.2016 n. 50, recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.

Legge 6 giugno 2016, n.106. Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU n.141 del 18/6/2016).

Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n.106 (17G00128) (GU n.179 del 2/8/2017 – suppl. ordinario n. 43).

Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112. Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, (a norma dell'art. 1, comma, lettera c) della Legge 6 giugno 2016 n. 106 (17G00124) (GU n. 167 del 19/7/2017).

2.2 Normativa Regionale

LEGGE REGIONALE 26 novembre 2003, n. 23 Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000) e ss. mm. ii.;

LEGGE REGIONALE 10 gennaio 2007, n. 5 integrata dalla L.R. 13 giugno 2008 n. 15 (Promozione del sistema integrato di sicurezza);

DGR n° 492 del 31 ottobre 2017 – Descrizione dei sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. 1303/2013. Approvazione.

2.3 Normativa Comunitaria

Reg. 360/2012;
Reg. 1303/2013;
Reg. 1407/2013.

Art. 3 - Beneficiari/Destinatari e requisiti di ammissibilità

3.1 Beneficiari/Destinatari

Possono rispondere alla presente Manifestazione di interesse del Comune di Catanzaro le Imprese sociali e/o gli Organismi non-profit del Terzo settore.

A titolo esemplificativo possono rispondere alla presente Manifestazione di interesse:

- organizzazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- associazioni ed enti di promozione sociale;
- cooperative sociali;
- Fondazioni senza scopo di lucro;
- Enti religiosi e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro;
- Imprese sociali di cui alla l. n. 118/2005, al D. Lgs. n. 155/2006 ed al D.Lgs. 112/2017, ovvero tutte le organizzazioni private senza scopo di lucro, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, costituite con atto pubblico che esercitano in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, e che contengano nello Statuto le prescrizioni imposte dalla riforma del Terzo Settore per le imprese sociali.

3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato 2 al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 del presente Avviso;
- d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;

- e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio dell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro. Per le imprese prive di sede o unità operativa sul territorio dell'Ambito di Catanzaro al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- g) essere regolarmente iscritto:
- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione, o essere iscritto a uno degli Albi/Registri previsti dalla vigente normativa in materia di organismi non-profit o di volontariato;
 - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004.
 - nel caso di tutte le organizzazioni no profit che non hanno personalità giuridica perché iscritte ai relativi registri per le organizzazioni no profit (Registro del volontariato, Registro delle Onlus, Registro delle APS, etc) e che in attesa del RUN sono al momento attive;
- h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata sul territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- j) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare

le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione];

k) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

l) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio²

ll. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

VII. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

l) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

m) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

n) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;

o) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;

p) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente.

q) (solo per le imprese) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014;

s) essere soggetto privato titolare delle autorizzazioni al funzionamento previste dalla DGR 449 del 16/11/2016; [oppure] essere soggetto privato titolare di accreditamento che entro il 30 giugno 2018 debba provvedere ad adeguamenti strutturali per mantenere l'autorizzazione e l'accreditamento, secondo quanto previsto dalla DGR 449 del 16/11/2016 art. 32 comma 7, Capo I, Titolo IV; [oppure] essere soggetto privato che intende attivare nuovi servizi coerenti con le finalità di cui all'art.1 del presente Avviso in zone riconosciute carenti, su parere favorevole dei Comuni dell'ambito socio-assistenziale territorialmente competenti;

Per le imprese prive di sede o unità operativa nell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere da e) a g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nell'Ambito territoriale sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Il Progetto può essere presentato da una Associazione Temporanea di Scopo o d'Impresa costituita esclusivamente da Soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati. L'Associazione temporanea può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri soggetti costituenti. I soggetti che intendono costituire l'ATS/ATI che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della Domanda devono sottoscrivere nella loro totalità contestualmente la domanda indicando la volontà di costituirsi in ATS/ATI e indicando il Capofila: in tal caso l'Associazione va costituita all'atto dell'approvazione del Progetto e della stipula della convenzione.

Art. 4 - Oggetto dell'Avviso: progetto di inclusione sociale e piano di gestione.

4.1 Progetto di inclusione sociale

I soggetti di cui al precedente punto 3.1, in possesso dei requisiti di cui al punto 3.2, hanno facoltà di presentare al Comune di Catanzaro Progetti di Inclusione Sociale da realizzare negli immobili di cui all'elenco del punto 1.2 del presente Avviso.

L'Azione 9.6.6, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sostiene:

- progetti di riconversione dei beni recuperati per la realizzazione di centri per l'accoglienza degli immigrati e dei richiedenti asilo e protezione umanitaria, presidi socio-sanitari, ecc.;
- progetti integrati di rigenerazione urbana attraverso il recupero funzionale e riuso di immobili in collegamento con interventi di animazione sociale e partecipazione collettiva;

- progetto di attivazione di laboratori creativi e di esperienze di confronto ed educazione fra pari, quali campi di lavoro e di volontariato;
- progetti di inclusione sociale e/o lavorativa a favore di soggetti disabili, svantaggiati, tossicodipendenti, anziani, drop-out scolastici, ex-detenuti, soggetti in misure di prevenzione o alternative al carcere, minori in difficoltà;
- progetto di prevenzione e di aggregazione sociale per i giovani a rischio di emarginazione;
- progetti di accoglienza e tutela per donne vittime di violenza, di persecuzione razziale o di tratta per la prostituzione;
- progetti per la promozione delle politiche di genere e delle pari opportunità uomo-donna;
- progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà;
- progetti a sostegno delle organizzazioni di volontariato e degli enti del Terzo settore;

I soggetti di cui al precedente punto 3.1 dovranno pertanto presentare un progetto di inclusione sociale con individuazione dell'immobile, tra quelli già selezionati, nel quale lo stesso dovrà essere realizzato, con indicazione dettagliata delle caratteristiche dell'intervento di ristrutturazione/adequamento che dovrà essere portato a termine per rendere l'edificio idoneo all'uso cui dovrà essere adibito.

La destinazione degli immobili, con piano di gestione sostenibile, dovrà far riferimento ad una analisi della domanda sociale sul territorio correlata alle finalità degli Organismi no profit richiedenti con l'individuazione di fabbisogni specifici e di domanda di servizi sul territorio comunale, da illustrare dettagliatamente.

Ogni soggetto può presentare più di un progetto, ed in particolare un progetto per l'utilizzo di ognuno degli immobili di cui all'elenco del punto 1.2 del presente Avviso.

Gli interventi edilizi e di adeguamento di cui all'azione 9.6.6 vengono realizzati direttamente dal Comune di Catanzaro con procedura interna all'Amministrazione, trattandosi di immobili appartenenti al patrimonio comunale e/o pubblico.

Le spese per la realizzazione degli interventi edilizi riferite alla presente Azione devono essere strettamente funzionali all'esecuzione dei progetti presentati.

I Progetti dovranno avere una localizzazione prioritaria nel centro storico di Catanzaro, per come indicato nel Documento Strategico di Agenda Urbana.

Nessun contributo economico è previsto a carico del Comune di Catanzaro per la realizzazione dei Progetti proposti e approvati. I Progetti presentati dai soggetti di cui al precedente punto 3.1, dovranno quindi precisare la fonte finanziaria individuata per la copertura delle spese del Progetto, che potrà far riferimento ad altre risorse pubbliche, al ricorso al volontariato, a sponsorizzazioni private o sottoscrizioni e donazioni liberali. Il costo della ristrutturazione e riqualificazione degli immobili considerati è integralmente a carico del Comune di Catanzaro nell'ambito delle risorse dell'Azione 9.6.6.

4.2 Piano di Gestione

I soggetti di cui al punto 3.1 insieme al Progetto di Inclusione Sociale dovranno altresì presentare un Piano di Gestione (come da schema allegato nel Formulario) che garantisca la sostenibilità economica del progetto nell'immobile individuato per un periodo di almeno 5 anni dal momento della concessione dello stesso.

Non è previsto alcun contributo economico ulteriore rispetto alla messa a disposizione del bene immobile ristrutturato/adeguato da parte del Comune di Catanzaro al soggetto Gestore, fatta eccezione per i costi di manutenzione straordinaria.

Pertanto sarà onere del soggetto Gestore elaborare un piano di gestione quinquennale da sottoporre all'attenzione del Comune di Catanzaro chiamato a compiere le opportune valutazioni.

Il Piano di Gestione dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- **Realistico:** ovvero coerente rispetto all'attività che si andrà a svolgere nell'immobile ai sensi dell'Azione 9.6.6;
- **Motivato:** ovvero dovranno essere illustrata la ratio del Progetto e le ragioni per le quali si ritiene che lo stesso sia in grado di autofinanziarsi;
- **Documentato:** l'autofinanziamento del Progetto dovrà poi essere corredato da adeguato piano economico finanziario che ne comprovi la sostenibilità per almeno 5 anni.

L'immobile viene affidato al soggetto Gestore in regime di concessione amministrativa sulla base di una convenzione da stipularsi con il Comune di Catanzaro ai sensi del successivo punto 5.4.

Il soggetto Gestore, con il Piano di Gestione quinquennale valutato ed approvato dal Comune di Catanzaro, si impegna alla gestione dell'immobile per almeno 5 anni dal momento dell'affidamento.

In ogni caso di decadenza e di revoca della concessione di cui ai successivi punti 6.3.e 6.4 il Comune di Catanzaro si riserva ogni azione risarcitoria a tutela dei propri diritti.

Il soggetto Gestore sarà altresì obbligato al risarcimento del danno nei confronti del Comune di Catanzaro in caso di abbandono del Progetto di Inclusione Sociale prima che siano decorsi i 5 anni dal momento della concessione dell'immobile.

Art. 5 - Procedure

5.1 Indicazioni generali sulla procedura

La Città di Catanzaro, individuata quale Autorità Urbana e Organismo Intermedio, per il Programma "Agenda Urbana" (POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Sviluppo Urbano Sostenibile), in esecuzione alla Convenzione repertorio n. 3005 del 22/10/2018, per la valutazione delle operazioni selezionate dall'Autorità Urbana medesima a valere sull'Azione 9.6.6., applicherà la procedura sommariamente di seguito descritta.

Le modalità di svolgimento della procedura sono condivise con l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Calabria FESR FSE 2014 – 2020 e con i dipartimenti responsabili dell'attuazione delle azioni da finanziare nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera a) della Convenzione repertorio n. 3005/2018.

La valutazione, ad opera di una Commissione giudicatrice nominata con atto dirigenziale, avviene attraverso la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, e quindi l'assegnazione di un punteggio che scaturisce dall'applicazione dei criteri di valutazione. Il percorso di attribuzione dei punteggi è motivato, seppur in assenza di procedura competitiva alla quale segue la formulazione di graduatorie per l'accesso ai finanziamenti, dalla necessità di assicurare un livello di qualità sufficiente delle operazioni proposte.

Dopo la verifica del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità generali e specifici per l'azione, ogni operazione viene approvata se raggiunge un livello minimo di qualità corrispondente a un punteggio di almeno 60 punti.

L'Autorità Urbana/O.I., nell'ambito della procedura negoziale, prevede una prima istruttoria valutativa che evidenzia, per le operazioni che non raggiungono una valutazione sufficiente, le eventuali carenze da colmare, a cura dei proponenti per procedere successivamente alla valutazione definitiva.

La Commissione giudicatrice procederà a stilare una graduatoria di merito per punteggio attribuito di progetti di inclusione sociale per ognuno degli immobili di cui al punto 1.2. del presente Avviso, con l'individuazione dei progetti approvati per punteggio più elevato assegnato. I progetti prioritari verranno quindi approvati con Determina Dirigenziale dell'Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", per la successiva stipula della convenzione/concessione.

La procedura selettiva delle operazioni da approvare prevede quindi in via preliminare il presente Avviso pubblico/manifestazione di interesse, assunto dall'Autorità Urbana, per la presentazione da parte di imprese sociali e/o organismi no profit del Terzo settore di progetti di inclusione sociale che prevedano l'utilizzo degli immobili pubblici degradati da riqualificare nel centro storico della città, e che evidenzino piani di gestione che garantiscano la sostenibilità economica e gestionale dei progetti di welfare per almeno 5 anni dopo la conclusione del finanziamento di Agenda Urbana per la riqualificazione immobiliare, evidenziando la certezza degli elementi di sostenibilità economica ed eventualmente i layout tecnologici e strutturali necessari per la piena funzionalità degli immobili individuati per i progetti di inclusione sociale selezionati.

A seguito di tale procedura la città di Catanzaro procederà all'avvio dell'iter di realizzazione dei progetti infrastrutturali, che saranno attivati con responsabilità affidata ai settori Patrimonio e Lavori Pubblici dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei principi di separazione ed indipendenza nella fase gestionale degli interventi tra Autorità Urbana e Settori operativi, che prevede l'approvazione dei progetti preliminari (studi di fattibilità), e la messa a gara pubblica, da parte della Stazione appaltante del Comune, della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'affidamento dei lavori secondo le disposizioni del Codice degli appalti.

A conclusione dei progetti infrastrutturali, gli immobili pubblici riqualificati verranno quindi affidati in convenzione (concessione) alle imprese sociali/organismi no profit precedentemente selezionati con l'Avviso pubblico per la realizzazione dei progetti di inclusione sociale proposti ed approvati.

5.2 Modalità e Termini di presentazione della domanda

Le domande con formulario allegato devono essere presentate al Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", entro la scadenza delle ore 12,00 del 120° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro:

- in formato digitale PDF, sottoscritte con firma digitale del Legale rappresentante del soggetto richiedente, per PEC all'indirizzo autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it L'inoltro della PEC deve riportare nella trasmissione la dicitura "Progetto di inclusione sociale Azione 9.6.6. Agenda Urbana";

- a mano, in formato cartaceo, sottoscritte con firma autografa del Legale rappresentante del soggetto richiedente supportata da copia dei documenti di identità in corso di validità, da consegnare all'Archivio-Protocollo Generale del Comune di Catanzaro sito in Via Iannone n. 68 piano terra, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura "Progetto di inclusione sociale Azione 9.6.6. Agenda Urbana";

- per Raccomandata A.R. delle Poste Italiane o di altro Corriere autorizzato, inviato a: Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" Protocollo Generale - Via Iannone n.68 88100 Catanzaro, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura "Progetto di inclusione sociale Azione 9.6.6. Agenda Urbana"; in caso di invio postale la Domanda deve pervenire entro la scadenza sopra indicata, e non fa fede il timbro postale di invio, nè il Comune risponde di eventuali smarrimenti o ritardi postali.

5.3 Documentazione da allegare alla domanda

I soggetti richiedenti di cui al punto 3.1 sono tenuti ad allegare alla domanda:

- Il Progetto di Inclusione Sociale elaborato per la partecipazione al presente Avviso/Manifestazione di interesse, redatto sull'Allegato di cui al presente Avviso, che può rinviare ad ulteriori documenti illustrativi allegati;
- Il Piano di Gestione che garantisca la sostenibilità economica e gestionale del progetto;
- Altra documentazione utile;

5.4 Affidamento degli immobili: la convenzione.

All'esito della procedura valutativa compiuta dal Comune di Catanzaro gli immobili pubblici riqualificati, secondo le indicazioni contenute nei Progetti, verranno quindi affidati in convenzione alle imprese sociali/organismi no profit precedentemente selezionati con l'Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti di Inclusione Sociale proposti ed approvati.

Gli immobili sono affidati alle imprese sociali/organismi no profit i cui progetti siano stati selezionati ed approvati ai sensi del presente Avviso.

La convenzione in regime di concessione amministrativa non prevede alcun canone a carico del concessionario per i primi 5 anni.

La concessione avrà una durata di 10 anni durante i quali sull'impresa sociale/organismo no profit graveranno però tutti i costi di gestione e utenze, nonché gli obblighi di manutenzione ordinaria dell'immobile in buono stato.

Per la disciplina di dettaglio della concessione di rinvia alla convenzione.

ART. 6 - Obblighi del Concessionario (beneficiario), controlli, decadenza e revoca della concessione

6.1. Obblighi del concessionario (beneficiario) dell'immobile

Il concessionario (beneficiario) è obbligato a:

- sottoscrivere la convenzione per la concessione dell'immobile adibito alla realizzazione del Progetto di Inclusione Sociale ai sensi dell'Azione 9.6.6 accettandone tutte le condizioni previste;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune di Catanzaro a tal fine;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative Relative all'Azione comunque richieste dal Comune di Catanzaro e/o dagli enti a ciò preposti, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al punto 3.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione del Progetto di Inclusione Sociale;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2029;

rispettare l'obbligo del mantenimento in esercizio delle strutture recuperate con l'intervento del Comune di Catanzaro per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto, ovvero dalla data di entrata in funzione dell'investimento, per le strutture già autorizzate al funzionamento.

6.2. Controlli

Il Comune di Catanzaro si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla gestione degli immobili, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività oggetto dell'Azione 9.6.6.

Il Comune di Catanzaro rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del Progetto di Inclusione Sociale. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Progetto di Inclusione Sociale, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2029.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, il Comune di Catanzaro procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

6.3 Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio di approvazione del Progetto e di assegnazione dell'immobile pubblico, con conseguente revoca della convezione/concessione, nei seguenti casi:

- a) approvazione accordata sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

Resta salvo il diritto del Comune di Catanzaro di agire per il risarcimento del danno subito per fatto esclusivamente imputabile al Beneficiario, fermo il diritto ad ottenere l'immediata restituzione dell'immobile.

6.4 Revoca della concessione.

Sono motivi di revoca totale del concessione:

- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione del Progetto di Inclusione Sociale relativo all'Azione 9.6.6. di cui al presente Avviso;
- l'inerzia intesa come la mancata attuazione del Progetto di Inclusione Sociale, nonché la sua difforme o parziale attuazione;
- l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- l'accertata causa di decadenza per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- la non sostenibilità, anche verificatasi in itinere, del Piano di Gestione che non consenta l'autofinanziamento del Progetto di Inclusione Sociale per un periodo di 5 anni dal suo avvio;
- gli altri casi previsti dalla convenzione, nonché dalle norme vigenti.

Il decreto di revoca costituisce in capo al Comune di Catanzaro, il diritto ad esigere immediatamente la restituzione dell'immobile.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Comunale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Comunale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. L'Amministrazione Comunale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. L'Amministrazione Comunale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca della concessione.

Il decreto di revoca costituisce in capo al Comune di Catanzaro, il diritto ad esigere immediatamente la restituzione dell'immobile, fatta salva ogni azione risarcitoria nei confronti del Beneficiario oggetto del provvedimento di revoca.

Art. 7 - Disposizioni finali

7.1 Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Catanzaro nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana). Il Titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR tramite raccomandata da inviare all'attenzione del titolare del trattamento dei dati presso sede centrale del Comune di Catanzaro, Palazzo De Nobili, Via Jannoni, 68, 88100, Catanzaro.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è Dott. Antonio De Marco, Dirigente U.d.P.

Finalità del trattamento

I dati raccolti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6 (lett. a. ed e.) del GDPR per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei destinatari dei contributi di cui al presente Avviso, gestione e monitoraggio dell'intervento, valutazione dei risultati raggiunti.

Obbligatorietà del conferimento

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Tipologie di trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata, attraverso l'utilizzo di appositi software, e manuale, in eventuali archivi cartacei, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati verranno raccolti presso la sede centrale del Comune di Catanzaro e nei sistemi informativi appositamente previsti.

Per quanto riguarda il “trattamento dei dati ai fini di archiviazione nell’interesse pubblico, di ricerca scientifica o storica o per fini statistici” (come previsto dall’articolo 89 del GDPR), i dati verranno trattati al fine di garantire il principio di minimizzazione attraverso opportune misure tecniche e organizzative.

Durata del trattamento

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell’art. 5 del GDPR, i dati personali saranno conservati fino al termine del procedimento e per un numero complessivo di anni necessari per consentire i dovuti processi di rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate. In seguito si procederà attraverso procedure tecniche e organizzative alla minimizzazione e pseudo minimizzazione.

Diffusione dei dati trattati

I dati raccolti potrebbero esser oggetto di comunicazione senza esplicito consenso al fine di garantire il buon andamento del procedimento e l’effettiva assegnazione dei contributi. Le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l’adempimento degli obblighi di legge non verranno notificate.

Il Comune di Catanzaro non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all’articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell’interessato

L’interessato gode dei diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra i quali figurano il diritto di accesso, quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un’autorità di controllo.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Catanzaro secondo le modalità esplicitate nella presente informativa.

7.2 Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è Dott. Antonio De Marco, Dirigente U.d.P.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l’indirizzo di posta elettronica autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it

7.3 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull’ Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

0961.881086/881059 e indirizzo mail antonio.demarco@comune.catanzaro.it

Sul sito del Comune di Catanzaro sarà disponibile una sezione di FAQ sul Progetto.

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

Il Dirigente dell' U.d.P. "Autorità Urbana POR 2014/2020"
Comune di Catanzaro
Dr. Antonio De Marco